Conto corrente colla Posta — Gallarate, 7 Agosto 1920. — Anno XVI — Num. 31

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrittura
In 1ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

BATTUTE D'ASPETTO...

« *Il fine giustifica i mezzi* » aveva detto un giorno il Segretario fiorentino, di cui il popolo tradusse la spoglia famosa nel tempio degli eletti. Oggi la massima torna a vivere nel ricordo di tanta saggezza quasi medievale e la folla acclama al verbo coll'entusiasmo di chi ha trovato un consiglio in un angolo della casa che celava delle rare cose, troppo superbe per consentire il sospetto sulla loro natura.

Ma la folla non è più unita. Non è più la massa che nel luglio del passato anno, trascinata da un impeto di egoismo lussurioso, metteva a sacco le mostre eleganti per attingervi col sacrificio di pochi soldi gli ornamenti costosi, o per darsi, senza eccessivi scrupoli, all'industria del furto in nome di un legittimismo giacobino.

La folla, dicevo, ha lasciato dietro di sè il ricordo di quest'orgia, episodio di vita comune, per accamparsi intorno al problema della vita nazionale. E si è divisa in tre scaglioni, altrettanto forti ma talvolta sragionanti. La rossa tinta della rivoluzione affacciata all'orizzonte, come l'aurora di una giornata di speranza e di lieta zia, ha sbalzato tre scogli sul mare della menzogna umana dove stanno ormai rifugiati i centauri delle tendenze diverse, fra cui noi abbiamo notato le più ragguardevoli, nella fisionomia di quelle che maggiormente possono interessare.

Se distinguiamo le due bandiere estreme sulle quali sta scritto: reazione e rivoluzione, dobbiamo pur ravvisare fra di esse lo stendardo di indefinibile colore che ha per insegna: apatia e indecisione. E su questi tre capisaldi vive ormai la politica nostra.

***

Il fine di più grande libertà giustifica i mezzi di violenza della tribù socialista asservita all'anarchia dei caporioni già esuli per un passato clamoroso. La salvezza dello Stato sconsa la difesa ad oltranza del capitale e dell'istituzione da parte dei conservatori e fa legittima la resistenza armata alle minacce della turba ossessionata, che scalpita con impazienza nella piazza travagliata. La speranza di un più sereno avvenire, fatto della estenuazione dei partiti di battaglia, dovrebbe giustificare l'inerzia della massa grigia che sta a vedere come se il conflitto non la riguardasse.

Ma non è così: vi è chi pecca di entusiasmo, ma vi è chi, forse anche senza avvedersene, si copre di viltà: l'impeto è più pericoloso, talvolta, ma certo meno dannoso dell'apatia che non ha nome e non ha senso. Gli indifferenti sono quelli che non partecipano, apparentemente, alla vita pubblica; sono quelli che forse più degli altri desiderano una quiete capace di dar sviluppo e floridezza ai loro privati interessi; son quelli che, fra i convinti, gridan più di tutti: viva l'Italia; ma sono coloro che per massima non vanno a votare. Non votano, dicono, per scetticismo, ma in effetto non votano per paura d'aver paura nell'atto di compiere questo dovere d'uomo che abbia il coraggio delle proprie convinzioni.

Alle ultime elezioni politiche il quaranta per cento dei cittadini ha disertato le urne. I socialisti e i popolari hanno compiuto il massimo sforzo, hanno votato in massa: noi no! Dei nostri ha votato quella frazione battagliera che difendeva le tradizioni; ha votato la colonna degli individui che pensavano di trascinare il paese ad una più felice figura presso gli stranieri; ma è mancata la massa che doveva impedire ai socialisti la conquista di centocinquanta seggi, che in gran parte servono a dei ridicoli legislatori rimasti infelici « *fra cotanto senno* ».

Ho voluto con ciò fare la commemorazione degli inerti, di coloro che vivon fuori del mondo quasi per un giusto senso di incapacità. Ebbene, che cosa domanderanno costoro, domani, quando non vi sarà più tempo per nulla? Piangeranno come pingui coccodrilli a cui giovi soltanto la certezza di aver salva la carcassa schiumosa? Non capiscono quanto la loro apatia sia sprone per i rossi e quanto sia sconforto per quelli che, dopo aver messo a repentaglio la vita per l'Italia, si stringono oggi per difendere la vittoria in nome di quello spirito d'indipendenza nazionale che è stato principio di libertà e di splendore?

Io mi domando se a cotal gente non potrà incombere la responsabilità di una disfatta che significherebbe l'avvento al potere dei comunisti. Questi si ripromettono di conquistare, nella imminente tornata amministrativa, quattromila comuni. Non faccio commenti, ma chiedo agli amici di pensiero se dovremo ritenere gli astensionisti complici dei successi avversari. Se « *no* », accettiamo pure il fatto compiuto, comunque stia per essere; se « *sì* » cerchiamo con ogni mezzo di scindere la nostra responsabilità e di mettere fuori quadro i soldati della lotta civile che, facendo la parte del « *pupazzo* », rendono inutile ed anche ridicola la nostra opera, sostenuta soltanto dall'entusiasmo di pochi che rimarrebbero vittime di una sconcia fuga dei più.

A. S. GIUSTINIANI.

Gli Ambasciatori della Morte

Discorso pronunciato dal cieco e mutilato Tenente DEL CROIX al terzo Congresso Nazionale dei Mutilati

Siamo lieti di pubblicare lo splendido discorso pronunziato dal glorioso mutilato Carlo Del Croix all'inaugurazione del Congresso Nazionale dei Mutilati. Del Croix è veramente un ignis ardens *una pura fiamma di patriottismo e di serena virtù: le sue cicatrici sono il segno del suo valore, i suoi moncherini la prova del suo stoicismo, la sua calda eloquenza l'affermazione di un animo nobilissimo tutto imbevuto di un sogno di bellezza e di amore per gli altri.*

Uomini come Del Croix onorano il nostro paese, dove troppo frequenti sono le degenerazioni del senso critico o per meglio dire del buon senso.

Pubblicando il discorso dell'intrepido mutilato, propagandista fervente ed animoso di pura fede italiana, intendiamo di diffondere una parola che, in momenti di grave abbandono della nazione può essere di ammonimento e di esempio.

« Compagni, avete udito: le parole nitide di Eugenio Sanguinetti non hanno bisogno di chiosa; lasciate soltanto che porgendovi in nome dei mutilati fiorentini il più caldo saluto, vi esprima i pensieri che mi ispira il vedervi qui riuniti a dimostrare ancora una volta come il tempo e la distanza, le cose e gli eventi non possano separare coloro che l'amore congiunse in patto di sofferenza.

I compagni di Firenze hanno voluto che la loro città vi accogliesse in questa sala memore di tanta infamia e di tanta grandezza, sapendo che la vostra presenza sarebbe stata come un battesimo di purità e di bellezza tra queste mura oneste di storia e di fato. In questo Palagio, Dante sedè tra i priori, e il Savonarola parlava al popolo con le parole del Vangelo: l'uno dav alla città e alla Patria l'ultimo miracolo della poesia e la prima unità dell'idioma: l'altro, avrebbe voluto ricondurre il popolo alle antiche virtù, riportando la religione alle sue fonti e la vita alla freschezza prima.

Entrambi furono ripagati di tanta offerta con l'ingratitudine della folla, e l'esilio e il rogo consumavano il cuore e la speranza dei grandi: ma, a traverso l'inferno dell'amicizia, dell'ingratitudine, della miseria, il poeta saliva alla visione dell'Empireo affinando nella sofferenza la parola che rese l'ineffabile e il verso che musicò le armonie del paradiso, mentre il cuore dell'apostolo bruciando sul rogo levava le fiamme del supplizio infino al cielo quasi a lambire le stelle, e i bagliori dell'olocausto furono e saranno la luce dei secoli e il faro delle generazioni.

Anche noi, esuli dell'ingratitudine e vittime dell'oblio, scontiamo con tutte le mutilazioni del corpo e dello spirito un sogno di generosità, anche noi, contro la iniquità degli uomini e l'avversità della sorte, abbiamo levata la nostra disperazione come una bandiera, la nostra rovina come un monumento: così suggeriva ieri l'intuito infallibile della sventura, così mantengono oggi da queste mura le ombre dei grandi.

Allora, quando popolo e Governo erano in ginocchio davanti all'immagine del nostro supplizio, quando nella febbre dell'olocausto che avvicina l'eternità alla vita ci pareva che l'idea avesse vestita la nostra carne sanguinante e le più lontane speranze fossero a portata di labbra e di mano, allora facemmo questo giuramento: « Noi saremo i custodi vigili del cimitero ampio degli eroi e non permetteremo che sui frantumi delle colonne troncate si levino le logge dei mercati; noi, sulle tombe di tutti i martiri di ogni terra, terremo sempre accese le nostre cicatrici e gli animi come un fuoco consapevole ai piedi dell'edea che conquistò tanti fratelli alla morte ».

Purtroppo neppure la sferza di Gesù ha potuto scacciare i mercanti dal tempio; all'ombra delle croci fu imbandita la fiera dell'egoismo e dell'indecenza, mentre al focolare della nostra passione gli altri scaldavano le vivande per il banchetto dell'ingordigia e della fraudolenza. Ma, che importa? In questo sudicio mercato di cose e di coscienze, le nostre braccia rotte saranno levate verso il cielo come preghiere spezzate da un singhiozzo e la nostra passione disperata brucierà come un lume nella notte per ricordare la viandante che vi sono ancora uomini che rispettano la morte e credono all'eternità anche senza vederla.

La nostra famiglia è sbocciata da quel giramento; rompendolo scioglieremo il legame che ci unisce e potremmo tornare ognuno alle nostre case a piangere da soli la nostra fraternità perduta o a spendere con la gioia dell'incoscienza il prezzo dello sperpero e del tradimento.

No, la nostra famiglia rimarrà raccolta attorno al suo santuario; come simbolo della nostra unione prendiamo l'altare non la tavola; ed una casa senza immagine è più triste di una mensa senza pane.

Compagni, noi resteremo fedeli fra tante infedeltà; se detronizzato l'eroismo la folla gavazza davanti alla viltà, ultima dea delle moltitudini, dovremmo anche noi prostrarci ai piedi del nuovissimo nume e nascondere le nostre ferite come segni di vergogna e ubriacarci di fango? Se l'infinita generosità dei morti è ripagata dai vivi con questa orgia d'egoismo, dovremmo anche noi sacrificare l'idea all'interesse e vendere l'onore e l'amore per una miserabile opportunità dell'esistenza?

Noi sappiamo che ad ogni periodo ercico succede un flusso di vergogna, come allo splendore dell'arte segue l'oscurità della decadenza; la purezza di linee degli edifici quattrocenteschi scomparve sotto gli ornamenti deformi del tardo seicento e gli affreschi di Orgagna in Santa Croce furono imbrattati di intonaco per incomprensione di bellezza. Oggi sulle rive dell'Isonzo e del Piave dove i poveri fanti semplici e ignudi scolpirono l'epopea a colpi di baionetta per coloriria a flotti di sangue, i funzionari frandolenti cucinano lo scandalo e dove erano i cimiteri spogli come le croci d'abete sorgono le ville costruite con i quattrini rubati.

Ma la menzogna e la bruttura non possono distruggere la verità e la bellezza come tutti i vapori della terra non possono macchiare l'azzurro del cielo: rimaniamo fedeli al nostro dolore che l'ora della giustizia, presto o tardi verrà anche per noi. Verrà, perchè tanti milioni di giovani non sono caduti invano e se le lacrime possono essere inutili, il sangue è sempre fecondo; verrà, poichè l'immenso olocausto offerto dal genere umano commoverà l'avvenire più di quanto non turbino il presente le ciance dei governanti e le ambizioni degli uomini di parte. I vicoli oscuri della cronaca parlamentare non potranno deviarci dalla strada maestra della storia e almeno per il raggio di un secolo si allungherà triste e benefica sul cammino degli uomini l'ombra della nostra sventura.

Compagni, le albe di domani avranno il colore delle nostre pene: beati coloro che più vivranno perchè nella tarda vecchiaia potranno ricogliere il fiore della loro giovinezza sepolta. Non rinneghiamoci nell'ora del crepuscolo, non cancelliamo la parola di gloria per sostituirvi quella di sventura, non barattiamo l'orgoglio con la pietà! Ci siamo forse raccolti soltanto per strappare all'avarizia dei governanti un rialzo sulle tariffe della carne umana: e la nostra cecità vuol dire solamente pensione o, vuole anche dire patria, umanità, ideale? Non è in questa unità e trinità della nostra religione che abbiamo tenuta a battesimo l'associazione perchè tutti i fratelli di qualunque origine e di qualunque destino potessero trovarvi la più larga ospitalità dello spirito, anche quelli che impreavano al sacrificio ma lo accettarono, due volte infelici, martiri ignari della loro causa?

Perchè dunque davanti agli altri che hanno sacrificata la fraternità al partito e l'idea all'interesse, davanti agli altri che hanno sbavato sulle nostre ferite e deriso la speranza nostra e dei morti dovremmo ammainare la nostra bandiera?

Avanti dunque con la nostra miseria e con la nostra fierezza, con la nostra disperazione e con la nostra fede! Torniamo alle trincee con tutte le nostre bandiere! là era la veglia e il digiuno, la privazione e il pericolo, ma nessuna rinunzia è più amara dell'umiliazione e l'ingratitudine è più fredda della morte. Torniamo ai poveri compagni delusi nei cimiteri abbandonati in mezzo ai campi; sol'auto il silenzio dei morti può farci dimenticare tante bestemmie dei vivi.

Compagni che siete venuti dal mare e discesi dalla montagna in cerca della parola di consolazione, tornate alla solitudine, rientrate nel vostro dolore, chiudetevi nella vostra illusione! fuori, è il baccanale della vergogna. Torniamo sulle alture del sacrificio! le nostre cicatrici risplendono come stelle: lassù, non avremo che da scoprirci il petto per riaccendere un firmamento ed aspettarvi l'aurora.

Compagni, la nostra terza adunata si celebra in questa città dove la scienza e l'arte uscirono dalle tenebre del medio evo con occhi ingenui e profondi per avviarsi alle conquiste supreme. In questa città, Dante temprava nel dolce stil novo l'ala giovinetta al volo superbo: l'Angelico dipingeva in ginocchio i visi delle sue madonne tra le teorie degli angeli digradanti in un mare d'azzurro: Leonardo, filosofo della bellezza ed esteta del pensiero, sgomentava il colore, la parola e la forma; Michelangelo, genio selvaggio, portava alla luce senza destarla la notte addormentata in una crisalide di marmo; Galileo, tornava cieco e stanco da la conquista del cielo tormentando nella tenebra inquieta lo sguardo che aveva esplorato l'infinito e svelato le stelle; in questa città l'Alfieri auspicava l'Italia con il pallor della morte e la speranza; Foscolo ritrova la religione dei sepolcri; Leopardi segnava una tappa del suo sconsolato dolore; Manzoni imparava nel santuario della parola i divini segreti del linguaggio.

Davanti alle ombre dei grandi, davanti a questi giganti del pensiero, a questi sovrani dell'arte cosa siamo noi, poveri soldati venuti di lontano con un fardello di amarezza ed una fiaccola di speranza? Noi siamo la volontà di tutti i martiri della guerra, siamo il lutto di tutte le mamme del mondo; noi siamo i poeti dell'azione, i signori della sventura, i soldati dell'idea, i precursori dei domani, gli ambasciatori della morte; siamo le bandiere lacere della suprema battaglia, le spade spezzate dell'ultimo assalto; siamo le avanguardie del genere umano che hanno spalancate le vie dell'avvenire alle nuove conquiste.

Interessi cittadini

UN'AGITAZIONE DI AGRICOLTORI

Sabato 31 luglio u. s. nella Sala del Consiglio Comunale di Gallarate si tenne una numerosa riunione di agricoltori sotto la presidenza del Cav. D'Amici, di Somma Lombardo.

I Convenuti votarono ad unanimità il seguente ordine del giorno che venne trasmesso al Prefetto:

« *La Rappresentanza dei Comuni Agricoli del Gallaratese;*

« *adunati oggi 31 Luglio 1920 nell'Aula Magna della Città di Gallarate, preoccupata dalle gravi ripercussioni e dalle oscure agitazioni che si minacciano con grave pericolo dell'ordine pubblico, per la imminente requisizione dei cereali sulle basi segnate finora dalla Commissione Requisizioni Cereali della Provincia;*

« *affermata la necessità di migliorare la panificazione nell'interesse della pubblica salute;*

« *persuasa che solo a vita migliorata potrà richiedersi dai contadini una più proficua produzione e sua intensificazione;*

« *a scanso di ogni propria responsabilità*

denuncia

al Governo il grave stato di malcontento e la latente ribellione richiamando le autorità ai provvedimenti di prevenzione che urgentemente si impongono

invoca

vengano elevati da Kg. 30 a Kg. 100 fra segale e frumento le scorte famigliari da lasciarsi agli agricoltori ».

Almeno che si migliori
il servizio a vapore del tram Gallarate-Busto Arsizio

Lunedì 9° corr. il nostro Consiglio provinciale si adunerà in seduta ordinaria per la nomina della presidenza e per una trentina di oggetti vari posti all'ordine del giorno.

Fra l'altro sarà svolta la mozione dei consiglieri Orsini, Valvassori-Peroni e Carlo Rossi in merito al disservizio sulla tramvia Milano-Sesto-Monza.

Per successione d'idee ci viene fatto di pensare: Non potrebbe essere svolta un'altra mozione circa il disservizio del tronco tramviario Gallarate - Busto?

Non può essere messo in dubbio da nessuno che il modo con cui è disimpegnato il servizio su questo breve percorso, con trazione a vapore, è dei più indecenti che si conosca ed assolutamente insufficiente ai bisogni delle città di Gallarate, Busto e Legnano per dire solo dei principali centri.

E' necessario rinnovare le vetture, oggi ridotte in uno stato deplorevole, ed aumentare conveniente il numero delle corse.

E' la classe operaia, è la parte umile delle popolazioni, che approfittano più largamente del tram e che reclamano un migliore servizio.

I Deputati ed i Consiglieri provinciali dei mandamenti di Gallarate, Busto e Legnano vorranno mettersi d'accordo per una comune azione?

APPROVVIGIONAMENTO GRANARIO DELLA PROVINCIA

Il Consigiio Amministrativo del Consorzio Provinciale Granario riunitosi oggi nella sede del Presidente Comm. A. Pennati e dei membri Assessore Giani, Prof. Colombo, Cav. Bosio e Prof. Minguzzi, ha fra altri oggetti, esaminato la gravità dell'attuale approvvigionamento granario assolutamente insufficiente, sia per i ritardati arrivi di grano dai porti e dalle provincie più produttrici e sia per la difficoltà delle requisizioni locali. Il Consiglio del Consorzio Granario ha quindi prospettato la situazione al signor Prefetto della Provincia, discutendo anche insieme la possibilità d'urgenza dei provvedimenti adeguati, onde assicurare alla popolazione della intera provincia il sufficiente e tempestivo rifornimento della farina da pane.

CRONACA DEL LAVORO

Le nuove condizioni stabilite per i funzionari e salariati comunali della provincia di Milano.

Il prefetto di Milano ha mandato a tutti i Comuni, la copia del nuovo Capitolato-tipo per i funzionari e salariati comunali, facendo *obbligo* di approvarlo prontamente, salvo — in caso d'inadempienza — il provvedimento d'ufficio della G. P. A.

Non intendiamo discutere l'ordine coercitivo prefettizio, venuto dopo le note vicende dello sciopero degli impiegati, perchè saremmo portati a fare delle sconfortanti conclusioni.

Vogliamo ora soltanto riferire al pubblico i punti principali del Capitolato obbligatorio, affinchè esso possa conoscere e valutare le nuove condizioni fissate per i dipendenti comunali.

Stipendi. — Base della parte economica è la divisione dello stipendio in due parti: una è fissa e resterà immutata anche in seguito; l'altra, detta *complementare*, è variabile e deve essere rivedùta ogni tre anni, tenendo presenti le condizioni generali economiche del paese, la situazione finanziaria del Comune, le condizioni speciali di residenza di servizio, ecc.

Per il primo triennio (1920-22) la parte *complementare* deve essere tale che aggiunta allo stipendio fisso, non sia inferiore al minimo dello stipendio completo, determinato nella tabella allegata al Capitolato, rispettivamente per il grado che l'impiegato occupa e per la categoria cui il Comune appartiene.

Gli stipendi del personale da nominarsi d'ora in avanti, s'intendono gravati dalla trattenuta del Monte pensioni e dell'imposta di R. M. Per il personale già in servizio in posti d'organico, sono rispettati i diritti acquisiti circa l'esonero della R. M. e gli speciali trattamenti di pensione. (Per gli attuali impiegati del Comune di Gallarate gli stipendi sono al netto di ogni trattenuta).

Gli stipendi sono aumentati di sei decimi: il primo dal giorno della nomina stabile, e gli altri nei cinque quinquenni successivi.

Orario. — E' di 42 ore settimanali per gli impiegati e di 46 per i salariati.

Lavori straordinari. — Sarà dato un compenso in misura del 150 % sul *normale* stipendio, (e per normale s'intende la parte fissa? *n. d. r.*) e del 200 % quando il lavoro sia compiuto tra le ore 24 e le ore 6.

Lo stesso compenso è dovuto anche per l'assistenza alle sedute di Consiglio, di Giunta, di Commissioni, prestata in ore non comprese nell'orario di servizio, sempre che la Giunta non preferisca accordare altrettante ore di riposo compensativo.

Licenze ordinarie. — Al Segretario e Capi-uffici, giorni 30. Agli altri impiegati giorni 25. Ai salariati giorni 20.

Salariati. — A tutte le categorie di salariati sono estese le garanzie di stabilità, compenso lavori straordinari, congedo, aspettativa, ecc., in analogia alle condizioni stabilite per gli impiegati.

Tabelle degli stipendi complessivi.

Per i Segretari.

	Minimo 1920-22	Fino a
Comuni fino a 3000 abitanti	6000	6750
» di 4000 »	6800	7500
» » 5000 »	7600	8400
» » 6000 »	8400	8500
» » 7000 »	8800	9000
» » 8000 »	9200	9400
» » 9000 »	9600	9900
» » 10000 »	10000	10400
» » 12000 »	10500	10800
» » 14000 »	11000	11400
» » 16000 »	11500	11700
» » 18000 »	12000	12200
» » 20000 »	12500	12700

Per i Vice segretari e Ragionieri.

Comuni fino a 8000 abitanti	7000	7200
» di 9000 »	7300	7500
» » 10000 »	7700	8200
» » 12000 »	8000	8500
» » 14000 »	8500	8900
» » 16000 »	8800	9200
» » 18000 »	9100	9400
» » 20000 »	9400	9700

Per i Capi Ufficio tecnico.

Comuni fino a 8000 abitanti	7200	7400
» di 9000 »	7500	7800
» » 10000 »	800	8300
» » 12000 »	8500	8800
» » 14000 »	9000	9600
» » 16000 »	10000	10300
» » 18000 »	12000	12200
» » 20000 »	12500	12700

Per i Capi riparto diplomati.

Comuni fino a 16000 abitanti	7700	8200
» di 18000 »	8000	8800
» » 20000 »	8300	9200

Per gli Applicati di I. classe.

Comuni fino a 7000 abitanti	5000	5600
» di 8000 »	5300	5800
» » 9000 »	5 00	6000
» » 10000 »	5800	6400
» » 12000 »	6000	6600
» » 14000 »	6200	6800
» » 16000 »	6400	7000
» » 18000 »	6500	7200
» » 20000 »	6700	7400

Per Applicati di II. classe.

Comuni fino a 4000 abitanti	4000	4500
» di 5000 »	4200	4600
» » 6000 »	4350	4800
» » 7000 »	4500	5000
» » 8000 »	4800	5300
» » 9000 »	5100	5600
» » 10000 »	5300	5900
» » 12000 »	5500	6100
» » 14000 »	5700	6300
» » 16000 »	5900	6500
» » 18000 »	6000	6600
» » 20000 »	6200	6800

Per gli Agenti e Salariati di I. categ.
(Vigili urbani - Guardie rurali, daziarie - Messi - Scrivani, ecc.)

Comuni fino a 3000 abitanti	4300	4600
» di 4000 »	4400	4700
» » 5000 »	4500	4800
» » 6000 »	4600	4900
» » 7000 »	4700	5000
» » 8000 »	4800	5100
» » 9000 »	4900	5200
» » 10000 »	5000	5300
» » 12000 »	5050	5350
» » 14000 »	5100	5400
» » 16000 »	5150	5450
» » 18000 »	5200	5500
» » 20000 »	5250	5600

Per gli Agenti e Salariati di II. categ.
(Cantonieri stradali - Necrofori - Bidelli - Custodi - Affissatori, ecc.)

Comuni fino a 3000 abitanti	4100	4400
» di 4000 »	4200	4500
» » 5000 »	4300	4600
» » 6000 »	4400	4700
» » 7000 »	4500	4800
» » 8000 »	4600	4900
» » 9000 »	4700	5000
» » 10000 »	4800	5100
» » 12000 »	4850	5150
» » 14000 »	4900	5200
» » 16000 »	4950	5250
» » 18000 »	5000	5300
» » 20000 »	5050	5400

Per i Salariati di III. categoria.
(Spazzini - Seppellitori - Facchini, ecc.)

Comuni fino a 3000 abitanti	3900	4200
» di 4000 »	4000	4300
» » 5000 »	4100	4400
» » 6000 »	4200	4500
» » 7000 »	4300	4600
» » 8000 »	4400	4700
» » 9000 »	4500	4800
» » 10000 »	4600	4900
» » 12000 »	4650	4950
» » 14000 »	4700	5000
» » 16000 »	4750	5050
» » 18000 »	4800	5100
» » 20000 »	4850	5200

NB. — Per brevità e per non occupare troppo spazio abbiamo indicati gli stipendi minimi e massimi, senza distinguerli nelle loro parti: stipendio fisso e quota complementare.

Ai suddetti stipendi sono poi d'aggiungere gli aumenti dei decimi già conseguiti dagli attuali impiegati per maturati quinquenni o quadrienni di servizio, a seconda dei Comuni.

Notiziario municipale

L'approvazione del regolamento organico generale per il personale dipendente dal Comune.

Il Commissario Prefettizio, a norma della circolare 10 Giugno 1920 del Prefetto della provincia con la quale si accompagna il Capitolato Tipo per i funzionari e salariati comunali ed in conformità delle decisioni 5 Maggio e 9 Giugno 1920 della G. P. A. ritenuto che il regolamento organico disciplinare ha carattere obbligatorio per tutti i comuni della provincia, ha deliberato di approvarlo, riservandosi di coordinare ad esso i capitolati speciali delle singole categorie del personale.

Presa inoltre in esame la posizione di ciascun dipendente in relazione alle rispettive specifiche attribuzioni per la misura dello stipendio o salario secondo i minimi stabiliti dalle tabelle concordate in Prefettura fra le rappresentanze dei Comuni, della G. P. A. e delle varie categorie del personale, tenuto conto della rispettiva anzianità di servizio agli effetti degli aumenti periodici al personale anziano come è stabilito dall'articolo 64 del regolamento, il Commissario Prefettizio ha pure approvata la tabella per la determinazione degli stipendi e salari al personale dipendente dal Comune secondo il nuovo regolamento organico, col relativo conguaglio dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1920.

Per una famiglia gettata sul lastrico.

Il giorno 28 Luglio u. s. per causa ignota si è sviluppato un violento incendio nella casa situata in strada Luiset 2 (Madonna in Campagna) di proprietà Eredi Riva, goduta in affitto da Colombo Virginia ved. Colombo e figli.

Le fiamme hanno distrutto tutti gli utensili di cucina, attrezzi di casa, mobili, biancheria, indumenti, letti, ecc.; cosicchè la famiglia Colombo, composta di sei persone, è rimasta sul lastrico.

Poichè le condizioni finanziarie del Comune e della Congregazione di Carità non consentono di soccorrere adeguatamente gli infortunati, il Commissario Prefettizio ha aperto una sottoscrizione, con la somma di L. 100 da parte del Municipio, facendo appello a tutti i buoni perchè abbiano a contribuire ad un'opera di doveroso soccorso con danaro o con altre offerte in aiuto della disgraziata famiglia.

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha preso fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

ha approvata la nuova tabella organica del personale dipendente dall'Azienda Municipalizzata del Gas e dei rispettivi stipendi e salari, deliberata in applicazione analogica del Capitolato-tipo degli impiegati e salariati comunali, dal Commissario Prefettizio dell'Azienda stessa;

ha accordato la licenza ordinaria annuale al messo comunale Orlandi Alessandro ed al cantoniere Cavadini Pietro;

ha autorizzato il Comandante dei Civici pompieri ad anticipare il pagamento del compenso di L. 5 per ogni servizio dei cavalli del locale distaccamento occorrente per il trasporto della pompa nei giorni di istruzione, salvo liquidazione della spesa totale a fine d'anno;

ha collocato in pianta stabile il 2° Assistente tecnico Geometra Basilio Frandina ed il vigile urbano Gabriele Nebbia, assunti rispettivamente in servizio il 1 Gennaio e il 1 Marzo 1915, per compiuto periodo di prova;

ha approvato il nuovo orario di apertura e di servizio per il cimitero urbano:

dal 1 Maggio al 30 Settembre dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 19; dal 1 Ottobre al 30 Aprile dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 17; nei giorni 1 e 2 Novembre dalle ore 8 alle 18;

ha modificato le zone di servizio per gli spazzini comunali.

QUESTIONI GIORNALISTICHE

RETTIFICA

Il giornale *La Vittoria*, settimanale di Busto Arsizio, ha incominciato da sabato scorso la pubblicazione di una speciale edizione per Gallarate.

La *Vita Popolare*, organo del partito popolare di qui, ne dava l'annuncio designando, quali capi inspiratori della edizione gallaratese de *La Vittoria*, il sig. Comm. Giuseppe Borgomaneri ed il sig. Avv. Romualdo Puricelli.

Il Comm. Giuseppe Borgomaneri, Commissario prefettizio di qui, ci comunica che ha scritto al Direttore del giornale « *Vita Popolare* » la seguente lettera:

Leggo nell'ultimo numero del di Lei periodico l'articolo « La prossima battaglia elettorale », *nel quale, annunciando la pubblicazione di un'edizione gallaratese del settimanale* « La Vittoria » *di Busto Arsizio, Ella trova modo di attribuirmi intenzioni ed atteggiamenti che non corrispondono al vero.*

Mi preme infatti assicurarLa che, non soltanto io non sono a capo di alcun gruppo o movimento politico, nè esponente di alcun giornale, ma anzi - per la mia attuale qualità di Commissario Prefettizio - intendo rimanere completamente estraneo alla prossima lotta elettorale amministrativa.

La prego di dare cortese ospitalità alla presente e, con deferente ossequio, mi segno devotissimo

Fir. G. BORGOMANERI.

A nostra volta, vogliamo fare a *Vita Popolare* qualche osservazione per la chiarezza delle cose.

Il detto giornale ha fatto cenno di un supposto dissidio nel vecchio partito democratico, e cioè, *fra il gruppo Pasta Sacconaghi ed il Comm. Giuseppe Borgomaneri, attuale Commissario prefettizio. E sintomo di un tale dissidio sarebbe apparso in alcune polemiche fra la* Lotta di Classe e l'Unione.

Nel riguardo della polemica avuta da noi con la *Lotta* in merito alla questione annonaria, non sappiamo vedere come possa entrarci un dissidio di partito, nè tanto meno la persona del Comm. Borgomaneri.

Quella polemica fu originata da alcune nostre osservazioni intorno ad una seduta della Commissione annonaria comunale. Il Commissario prefettizio, Commendatore Borgomaneri, che presiedeva, non poteva tappare la bocca ai signori Commissari; e quindi di ciò che disse qualche Commissario — e che diede lo spunto alle nostre osservazioni — il Comm. Borgomaneri non ne aveva nè colpa, nè peccato.

La polemica, poi, si svolse e continuò; ma sempre, però, nei soli riguardi dell'amministrazione annonaria Pasta. Ed il comm. Borgomaneri vi è stato per nulla coinvolto, nè personalmente, nè quale commissario prefettizio.

Per quanto poi riguarda il partito democratico non crediamo che possa scindersi, non vedendo finora sorgere in esso una marcata diversità di idee, di tendenze e di azione; nè dovendo prevalere, sulla massa democratica, nessun criterio di personalismo.

E se vi può essere qualcuno che vorrebbe — seminando zizzania — fomentare e suscitare particolari dissidi per motivi di antipatie personali o, semplicemente, per cattiveria istintiva, costui farà un buco nell'acqua.

Unione.

UNA SMENTITA

Nell'ultimo numero pubblicammo un *comunicato* dal titolo « *Cose scolastiche* » nel quale si riferiva che, nell'assemblea degli insegnanti del nostro circondario, era stato approvato un ordine del giorno favorevole all'iscrizione dell'Associazione Magistrale nella *Confederazione Generale del Lavoro.*

Avevamo preparato un nostro breve commento, relativamente a tale deliberazione; quand'ecco ci giunse la lettera di smentita del sig. Comini, che qui sotto pubblichiamo, e per cui resta inutile ogni nostra parola.

Egregio Sig. Direttore,

Mi perviene in questo momento l'ultimo numero del suo pregiato giornale, recante il deliberato dell'assemblea del Gruppo Magistrale Gallaratese, col relativo ordine del giorno approvato.

Or bene l'assemblea ha deliberato, dopo quanto riferito sul Congresso Regionale di Brescia, che al 15° anno venisse concessa la metà pensione pari alla metà dell'ultimo stipendio goduto, e un trentesimo dello stipendio per ogni anno in più fino al 24° anno.

Che al 25° anno fossero corrisposti gli otto decimi dello stipendio, più un trentesimo ogni anno in più, e al trentesimo anno l'intera pensione pari allo stipendio ultimo avuto.

In quanto all'orientamento verso la Confed. Gen. del Lavoro, la maggioranza si è opposta recisamente; *e in tale senso ha dato il mandato al delegato al Congresso Naz. di Roma; quantunque abbia approvato che sia fatto un referendum fra i soci effettivi per conoscere il pensiero della maggioranza. Così e non diversamente.*

Grazie dell'ospitalità e con distinta stima

Devot. FRANCESCO COMINI.

Ferno, 4 Agosto 1920.

Il rinnovamento della Croce Rossa Ital.

La Presidenza di questo Comitato Distrettuale della Croce Rossa ci comunica:

Anche la Croce Rossa, ha compreso la necessità di rinnovare il suo programma adattandolo ai nuovi tempi. Fu così che lo statuto e il regolamento sono stati rifatti e saranno quanto prima resi di pubblica ragione.

Nel prossimo autunno avremo dunque le elezioni generali di tutti i Comitati.

I Soci saranno chiamati a scegliere come membri direttivi le persone che già hanno dato prova di competenza e di attività così da avere un personale alacre e capace di imprimere alla milizia crociata quel moto ascensionale verso cui aspira.

Sfogliando il nuovo statuto notiamo che da oggi in poi la quota dei Soci temporanei è di L. 10 annue, i Soci perpetui versano L. 200 una volta tanto, i Soci benemeriti L. 3000.

Tutti i Soci che hanno regolarmente pagato la quota del 1919 hanno diritto di partecipare alle elezioni compresi naturalmente i Soci benemeriti e perpetui.

Quanto al programma, la Croce Rossa si propone, e di dedicare le sue mirabili risorse alla educazione igienica e alla assistenza sanitaria di tutte le forme di collettiva solidarietà sociale e umana consigliate dalla salute pubblica: vale a dire soccorso nelle pubbliche calamità, intervento per qualsiasi infortunio, dove si raccolgono grande moltitudine di persone; lotta contro la tubercolosi, la malaria, i morbi celtici, il tracoma, ecc.: cura ambulatoria e ospitaliera, tutela della salute dell'infanzia; lotta in genere contro le infezioni. Vasto programma veramente degno della nazione che diede i natali al precursore della Croce Rossa *Ferdinando Palasciano.*

La Croce Rossa invita ora dunque i suoi soci a mettersi in regola col pagamento delle quote per dare all'Associazione il mezzo di compiere la vasta opera progettata. I simpatizzanti devono farsi soci per aiutare il Sodalizio Crociato.

Cronaca Cittadina

Per le donne ed i bambini di Fiume.

Somma precedente L. 1277; Martino Pasta L. 50; Mario Brumana L. 5; Bina Sartorio Forni L. 25; Giuseppina Pizzamiglio L. 10; Angioletta Botelli L. 20; Piera Longhini (Sobbiate Arno) L. 30; Maria Grandi L. 15; Maria Zanoni L. 10. *Totale* L. 1442.

Mercè l'interessamento della gentile Signorina Piera Piantanida pervennero i seguenti altri doni:

Dalla *Ditta Succ. Alceste Pasta* una pezza di Madapolam; *Signora Armida Crespi* una culla in ferro; *Signora Antonietta Piantanida Macchi* (2.° versamento) 18 maglie di cotone - 6 maglie di lana - 54 paia di calze - due dozzine fazzoletti - 12 paia bretelle - 40 gomitoli di filo - 10 rocchetti - 2 scatole cotone ricamo; dalla *Signora Anna Brusadelli* (2.° versamento) un pacco di scampoli.

Divertimento benefico.

Al Ristorante Sempione ha avuto termine una gara bocciofila fra abitués che ha dato il seguente risultato:

1° premio, Galli Cesare; 2° Bai Isaia; 3° Besnati Celestino; 4° La Croix Riccardo; 5° Vanotti Innocente; 6° Saporiti Pierino (Rivincita); 7° Scaltritti Arturo; 8° Vago Ettore;

« *Premio Teresa* » Martegani Alessandro.

La chiusura della gara è stata festeggiata con un riuscitissimo banchetto servito inappuntabilmente dal Sig. Valli.

Al termine del pranzo, per merito dei giocatori che rinunciarono in parte ai premi vinti e degli intervenuti, venne raccolta la somma di L. 500, che, come da desiderio degli oblatori, vennero ripartite come segue:

al Ricovero di mendicità, L. 22 a ciascuno dei ricoverati maschi; L. 12 a ciascuno dei ricoverati donne.

L. 106 all'Orfanotrofio Maschile per una passeggiata d'istruzione da effettuarsi dagli orfani nel prossimo settembre.

Disse brevi parole di elogio alla Presidenza il Sig. Salomi Nicola il quale si congratulò anche per la generosa offerta.

Ringraziamenti a nome dei beneficati.

Necrologio.

Il 1° corrente mese cessava improvvisamente di vivere il benemerito cittadino *Santino Puricelli* fu Giulio. Favorito da insperata fortuna, in memoria degli zii Elia ed Adina Puricelli seppe, ancor vivente, compiere un atto lodevole di filantropia, donando la cospicua somma di L. 36000 al riparto chirurgico di questo Ospedale Civico. Ieri seguirono i funerali che per il numero e la qualità degli intervenuti fu una vera dimostrazione di stima e di affetto al caro defunto.

Noi, colla sincera espressione del nostro vivo cordoglio per l'immatura perdita, porgiamo alla desolata vedova, al fratello prof. Attilio ed ai congiunti tutti le più sentite condoglianze, assicurandoli che il caro ricordo del modesto benefattore vivrà perenne nel cuore di tutti i buoni Gallaratesi.

R.

Per i contribuenti.

L'Esattoria di Gallarate rende noto ai Sigg. Contribuenti, che all'importo Terreni-Fabbricati da pagarsi per la prossima rata di Agosto, verrà aggiunta la sovrimposta provinciale - comunale (Ruoli Speciali) e che sulla Ricchezza Mobile, oltrechè la tassa camerale, verrà caricata la rispettiva sovrimposta a favore del Comune, il tutto in base alle aliquote sottosegnate.

Aliq. Terreni prov.le per ogni lira di Rend. . . .	Cent.	3,235
Aliq. Terreni com.le per ogni lira di Rend. . . .	«	18,129
Aliq. Fabbricati prov. per ogni lira di Rend. . . .	«	2,749
Aliq. Fabbricati com. per ogni lira di Rend. . . .	«	15,804
Aliq. Ricchez. Mobile per ogni lira di Rend. . . .	«	10,06

Biblioteca Popolare "Luigi Maino,,

Elenco dei nuovi libri acquistati:

R. Barbiera - Voci e volti del passato; *F. Tozzi* - L'amore; *A. Guglielminetti* - La porta della gioia; *Mantenil* - Nella schiavitù; *W. Scott* - Storia delle Crociate; *L. Ferriani* - Delinquenti scaltri e fortunati; *M. Serao* - Lettere d'una viaggiatrice; *S. Gotta* - Eresia rossa - La nostra ricchezza; *M. Praga* - I tre Maurizi; *V. Brocchi* - Fragilità; *D. Niccodemi* - Spirto gentil; *L. Pirandello* - L'uomo, la bestia e la virtù.

STATO CIVILE

dal 30 Luglio al 5 Agosto 1920.

NATI N. 3 — Maschi N. 3 Femmine N. N.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Galmarini Giuseppe, operaio, con Fontanetto Maria, casalinga — Magnoni Maurilio, operaio, con Fedeli Laura, operaia — Ratti Pietro, macellaio, con Poratelli Anna, civile — Zibetti Antonio, commesso, con Rovera Caterina, casalinga — Bardelli Pietro, orefice, con Clerici Francesca, civile — Fumagalli Pietro, operaio, con Tonani Assunta, filatrice.

MATRIMONI.

Piovani Aristide, Brigadiere RR. CC., con Gualeni Palmira, tessitrice — Riboldi Luigi, cassiere, con Quattrini Letizia, civile — Scandroglio Carlo, meccanico, con Zonca da, tessitrice.

MORTI.

Puricelli Santino, d'anni 63, possidente — Broggini Adele, d'anni 26, tessitrice.

Sport

Per Anversa.

Lunedì u. s. il nostro giovane concittadino Giorgio Croci, campione italiano per la corsa di velocità e socio della *Gallaratese*, è partito per Anversa per partecipare alle gare olimpioniche di velocità nelle corse di 100 e 200 metri e staffette.

I campioni italiani sono quattro, fra cui il Croci, e li accompagnano i nostri fervidi auguri di un brillante risultato.

Cronaca del Circondario

LONATE POZZOLO

Commissario Prefettizio.

A seguito delle dimissioni della nostra Giunta Municipale, è stato nominato a Commissario prefettizio il sig. Prof. Cipriano Riva, il quale in questi giorni si è insediato in Municipio e provvede all'ordinaria amministrazione.

Incendio.

La scorsa Domenica verso il mezzogiorno per cause tuttora ignote si sviluppava un incendio nel casginale di proprietà Ferrario Luigi. Per il pronto accorrere di compaesani, e per l'intervento immediato della pompa Sormanni, l'incendio potè essere in breve domato. Andò distrutto il tetto di un portico e quanto eravi colà depositato.

SESTO CALENDE

Concorso per il nuovo Segretario comunale.

Per l'avvenuto collocamento a riposo con pensione di questo Segretario Comunale, viene dalla locale Giunta comunale bandito un concorso pubblico per la nomina del nuovo titolare per titoli, e coll'annuo stipendio di L. 7600 al netto d'imposta, nonchè l'indennità di caro vivere per la sua durata e cogli aumenti quinquennali e sotto l'esatta osservanza del vigente capitolato tipo. La scadenza del concorso è fissata al 31 Agosto

Gli interessati potranno chiedere qualunque schiarimento presso il locale ufficio comunale.

Fiori d'arancio.

A Cernusco sul Naviglio ebbero luogo le nozze del Maresciallo Bima, Comandante la locale stazione dei carabinieri, con la gentile signorina Ester Ferrario.

Al zelante e ottimo funzionario mandiamo, da queste colonne, le nostre più vive felicitazioni e gli auguri migliori.

Notizie sportive.

Promossa dall'Unione Sportiva Sestese, domani si disputerà la corsa ciclistica libera a tutti sul seguente percorso di 70 Km.: Sesto - Gattico - Borgomanero - Arona - Sesto - Somma - Gallarate e ritorno.

Ricchi premi sono a disposizione dei vincitori.

Pure l'Unione Sportiva Sestese organizza per il 15 Agosto 1920, a Sesto Calende una *gara popolare di nuoto* indetta dalla *Gazzetta dello Sport* di Milano, quale eliminatoria per la finale *Coppa Scarioni* a Salò.

La Popolare di nuoto si svolgerà su un percorso di eliminazione di metri quattrocento ed una finale di metri seicento.

La gara è libera a tutti coloro che in gare, tanto approvate che non approvate, non abbiano mai vinti primi, secondi e terzi premi.

Le iscrizioni sono gratuite.

I premi saranno i seguenti: una medaglia vermeil con contorno argento e diploma, una medaglia argento grande e diploma, due medaglie argento medie e diploma e una medaglia argento piccola e diploma; agli altri finalisti arrivati, medaglie bronzo medie e diploma. Ai due concorrenti che avranno ottenuto il minor tempo nelle eliminatorie, verranno assegnate le medaglie argento grande e media, dono della *Gazzetta dello Sport*.

Sono desiderate le inscrizioni dei nuotatori del gallaratese.

Mostra e fiera bovina.

Indetta dal nostro Municipio, si terrà qui nel giorno 11 corr., una esposizione di bestiame bovino, per la quale sono stati disposti molti ed importanti premi.

Essa comprende: bestiame d'allevamento e di riproduzione di razza bruna alpina; bestiame da lavoro; concorso tra le società mutue di bestiame con gruppi di femmine.

CASSANO MAGNAGO

Guardie campestri.

Domenica, nel palazzo delle scuole comunali, un gruppo di proprietari di terreni si è riunito onde concretare il modo di creare il tanto desiderato servizio di Guardie campestri.

Tutti gli intervenuti furono concordi nel ritenere la cosa della massima urgenza dato che, giornalmente, nelle nostre campagne, si hanno ha deplorare furti.

Si è perciò nominata una Commissione col mandato di esperire le opportune pratiche e prendere gli accordi necessari per potere, al più presto, passare alla nomina delle guardie stesse.

Premiazione

Nel salone della Società Ginnastica, domenica ebbe luogo la premiazione sociale per l'anno 1920.

Per l'occasione di due squadre eseguirono spedite evoluzioni militari e riuscitissime piramidi.

Prima di distribuire le medaglie ai bravi e volenterosi ginnasti, il Presidente della Società, Comm. Ing. Domenico Olive, disse parole ispirante all'amore ardente e sempre più sentito per gli esercizi ginnici.

Cronaca d'oro.

Alla Società « Sempre Liberi » sono pervenute le seguenti cospicue elargizioni:

Sig. Avv. Giuseppe Oliva L. 500 - Deputazione Provinciale L. 300 - sig. Ambrogio Conrezza L. 100 - sig. Viale Nat. L. 100 - sig. Ferrazzi Antonio L. 100 - sig. Limido Graziano L. 100 - sig. Sommaruga Bernardo L. 50 - Colombo Salvatore L. 50 - Fratelli Bossi L. 25 - Ermes e Ulderico Guenzani L. 15 - Peppino e Pompeo Guenzani L. 150.

A tutti i gentili oblatori, a nome della Società benefica, giungano i più sentiti ringraziamenti.

FERNO

Municipalia. - Situazione migliorata, ma non sanata.

Col Commissario Prefettizio, quanto mai energico e laborioso, sembra finalmente che la *vita comunale* si scuota da quel letargo forzoso in cui la dappocaggine della passata Amministrazione e l'inerzia di qualcuno, troppo amante del bel tempo e delle passeggiate, l'avevano costretta.

Ciò non toglie che nel popolo persista vivo il malumore per il cospicuo disavanzo delle passate gestioni, per cui da tutti si desidera ardentemente l'avvento di una nuova diligente e fattiva Amministrazione che conduca una severa inchiesta atta a chiarire il mistero profondo che regna in tale situazione, ed a mettere un po' di luce su una questione della massima importanza.

A quando le elezioni?

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Chiarimenti circa alcune pratiche di Pensioni di Guerra utili ai Comuni ed ai pensionati di guerra di ogni categoria.

1. — Per quasi tutti i pensionati il pagamento dell'assegno ha inizio dal mese della consegna del libretto da parte del Municipio; e gli arretrati vengono pagati dopo che il comune avrà comunicato *direttamente* al Ministero se al pensionato furono corrisposti o meno dei sussidi.

2. — I Comuni debbono spedire direttamente al Ministero e non alla Delegazione del Tesoro, i modelli 208, o lettera equivalente, a risparmio di tempo.

3. — Per gli assegni temporanei il pagamento ha inizio dal giorno indicato sul libretto.

4. — L'assegno di caroviveri decorre sempre dal 1 gennaio 1919 per le pensioni liquidate a tutte il 31-12-1918 e dal *giorno della pensione* per quelle *liquidate dopo tale epoca.*

5. — Alle vedove che si rimaritano cessa dal giorno del matrimonio il diritto alla pensione.

6. — Per i minori tanto delle vedove passate a seconde nozze, che delle vedove defunte, la Delegazione del Tesoro è autorizzata a far pagare degli acconti di pensione, previa domanda dei rispettivi tutori corredata dallo stato di famiglia, dal verbale del consiglio di famiglia e dal certificato di matrimonio o di morte secondo i casi.

7. — Per ottenere il pagamento di ratei di pensione non riscossi dai congiunti defunti gli eredi debbono trasmettere alla Delegazione del Tesoro i seguenti documenti:

1. Atto di morte del pensionato;

2. Atto notorio del Pretore o di notaio se la somma da riscuotere è superiore alle lire cento;

3. Certificato di denunziata successione rilasciato all'ufficio registro.

Questi documenti debbono essere redatti in carta da bollo, o se in carta libera, accompagnati da un certificato di povertà.

8. — Nell'atto notorio deve essere specificato se il defunto fece testamento o meno; e in caso dell'esistenza di un testamento dichiarare se sia l'unico ultimo ritenuto valido e senza opposizione, occorre altresì che gli eredi siano indicati se maggiorenni o minorenni ed in questo secondo caso indicare il tutore e relativo verbale di famiglia.

9. — Alle vedove con figli dal 30 novembre 1918 venne concesso un assegno supplementare di lire 100 annue per il primo figlio, di lire 75 per il secondo e di lire 50 per tutti gli altri.

Per ottenere tale assegno occorre inviare al Ministero apposita domanda con gli atti di nascita dei figli.

Colonia Balnearia Benefica dell'Associazione Nazionale Combattenti di Gallarate.

Si avvertono i Sigg. parenti dei bambini del 2.° turno della colonia balnearia dell'Associazione Combattenti, che la riunione per la partenza, come da avviso ricevuto, è per le ore 6 del 10 corrente sui piazzale della stazione.

Il Consiglio Direttivo raccomanda la massima puntualità.

TRA LIBRI E RIVISTE

LE LORO MAESTA'

di SABATINO LOPEZ

(Casa Editrice Vitagliano - Milano)

Attori, pubblico, autori.

Teatro, teatro. Davanti e dietro le quinte e un po' più dentro, nel cuore.

« Il pubblico in mezzo, perchè non si accapigliano le altre due altezze », nota argutamente l'autore.

Una maschera strana, che dice un po' la sua vita. Un uomo con un sorriso indefinibile, amarognolo, sarcastico o furbo, o grave, o triste. Una faccia bonacciona (ma spesso così terribile — e pur buona — secondo i casi, per la maschera e per l'uomo dal sorriso indefinibile; terribile anche se ha un buffo cappellino da villico o un cravattino rosa da bifolco e un par d'orecchi molto sviluppate, come ce lo presenta l'ottimo Ventura: terribile e pur buono, perchè in fondo è ingenuo e un po' bambino: basta saperlo pigliare!...)

Ecco la copertina: il volume si potrebbe dire....

Attori, autori, pubblico. *Le Loro Maestà.*

E su tutti, spesso, il caso o la fortuna, che sorride e decide.

Dopo *Gli ultimi singari*, il romanzo dei comici, altre pagine in cui ci è rivelata un po' della loro vita, della loro.... morte (molto bello questo capitolo) *Dispiaceri, Nozze, Figurini e macchiette;* la vita dei comici, ma anche un poco quella del pubblico e dell'autore, l'uomo che vive nel terribile interrogatorio del *Come andrà?*

***

La prima idea di questo volume dev'essere sorta a Sabatino Lopez in seguito ad una conferenza che ricordo di aver sentito l'anno scorso a Milano: osservazioni acute, ricordi, sul teatro, e più, sull'autore: suoi stratagemmi, gioie e amarezze, come in ogni mestiere....

Chi più dell'ex direttore della Società degli Autori conosce la vita del teatro italiano?

Tutto passa in questo volume: ripeto, davanti, dietro le quinte: nomignoli, aneddoti gustosi, *papere*, guitti e portaceste, e la rispettabile e temuta personalità del suggeritore.

Sabatino Lopez. Il nome solo, l'argomento più che interessante e poco noto, esposto con arte, amore, (egli che sulle scene crebbe si può dire, e vive) finezza, sobrietà arguzia, bastano a fare di questo volume una delle migliori e più interessanti pubblicazioni.

a. b.

I genitori *Anselmo* e *Teresa Gelmi*, la sorella *Brunilde*, il fratello *Alfio* ed i parenti tutti coll'animo straziato annunciano la perdita del loro amatissimo

GELMI AUSANO

d'anni 15

avvenuta in Gallarate, Mercoledì u. s. alle ore 5, in seguito a breve ma crudele morbo.

La famiglia, commossa per le attestazioni di affetto avute, ringrazia tutte quelle care persone che in qualsiasi modo, vollero prendere parte al suo dolore.

Nel terzo triste anniversario della morte di

LINA LAZIO

che fu l'espressione più pura di ogni preclara virtù, la desolata madre, con insanabile dolore, la ricorda a quanti la conobbero e l'apprezzarono.

Gallarate, 10 Agosto 1920.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - Piazza Statuto, 10
ERNIE
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto *scevro da ciartatanismo* da cui il pubblico, purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.
Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a:
Gallarate, lunedì 23 agosto: Albergo Italia
Varese, lunedì 23 agosto: Hôtel Angelo
Busto Arsizio, dom. 29 ag.: Hôtel Vapore

Giunani Giovanni - *Gerente responsabile*
Soc. In Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio, Picolna'li & C.

"ZAFFERANO,,
(Specialità BOSSI)
La bibita aperitiva preferita
Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

BANCA DI GALLARATE

Capitale Sociale versato L. 5.00.0000 — Riserve L. 2.000.000

Sede: GALLARATE

Agenzie in: *Carnago - Fagnano Olona - Lonate Pozzolo - Samarate - Somma Lombardo MILANO*

Avviso di convocazione in Assemblea Generale Straordinaria

I Signori Azionisti della *Banca di Gallarate* sono convocati in **Assemblea Generale Straodinaria** pel giorno **8 Agosto 1920**, alle ore 10, nella sala a pianterreno del Palazzo della Banca, in Gallarate, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — *Proposta di aumentare il Capitale Sociale da* **L. 5.000.000** *a* **L. 10.000.000** *mediante emissione di* **N. 50.000 azioni nuove,** *del valore nominale di L. 100 cadauna, da offrirsi in totale opzione agli Azionisti, alla pari, in ragione di una azione nuova ogni azione vecchia, e provvedimenti relativi*
2. — *Conseguente proposta di modificare l'art. 7 dello Statuto sociale, sostituendogli il testo seguente:*

«Il capitale sociale è stabilito nella somma di L. 10.000.000 (dieci milioni) rappresentato da N. 100.000 azioni da L. 100 cadauna.

Per successivi aumenti viene riservato il diritto di prelazione almeno per metà agli azionisti».

Andando deserta la prima Assemblea, resta fin d'ora fissata l'Adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, coll'identico ordine del giorno, per il **16 stesso Agosto 1920** alle ore 10.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno avere depositate le loro azioni — o per esse i corrispondenti certificati provvisorii o le ricevute rilasciate agli effetti della conversione in titoli nominativi, secondo il Regio Decreto Legge 22 Aprile 1920 n. 496 — a tutto il 4 Agosto p. v. per la prima Adunanza, e a tutto il 12 Agosto p. v. per l'eventuale seconda Adunanza presso la **Sede della Banca stessa in Gallarate** o presso le **varie Agenzie dell'Istituto.**

Gallarate, 9 Luglio 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Ba co di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4% (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI

Trasporti con Camions

RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI

DEPOSITO GOMME GOODRIC

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**

Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Mosca - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. ONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

Acque Minerali

di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Capoli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI

SOCIETA' ANONIMA

COOPERATIVA DI LAVORO FRA INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA

Si assumono commissioni in qualunque genere di

MOBILI DA STUDIO E DA CAMERA

A prezzi di assoluta concorrenza

Fabbricazione di minuterie tornite e tracciate e viterie d'ogni metallo e d'ogni pezzo

Forniture per apparecchi elettrici E PER CICLISMO

Prossima apertura Laboratorio Calzoleria

Via Marsala - GALLARATE - *Via Marsala*

Maschinenfabrik Kappel A-G di Chemnitz Kappel

Fabbrica le migliori ed apprezzatissime

MACCHINE DA RICAMO A PANTOGRAFO E AUTOMATICHE

E QUELLE SPECIALI PER FABBRICAZIONE TULLE

nonchè tutte le macchine per la

lavorazione del legno e del ferro

Chiedere informazioni e preventivi all'esclusivo rappresentante

ARIBERTO MARIANI DI GALLARATE

Per le perfette ed insuperabili

MACCHINE DA SCRIVERE KAPPEL

rivolgersi all'unico concessionario in Italia

ADOLFO GUIDI DI GALLARATE

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO = PICCINELLI = & C. =

GALLARATE

9, Via Postporta, 9

Lavori commerciali comuni e di lusso.

Forniture complete per Opere Pie, Stabilimenti industriali, ecc.

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato col Marsala Genuini, uova freschissime ed altri ingredienti adatti al corpo della persona

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920

con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta

DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI

ANGELO COLOMBO

CARDANO Al CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA

Guardarsi bene dalle contraffazioni A. C.